

INDICAZIONI PER RIPRESA ATTIVITA' AMBULATORIALE EMERGENZA COVID - 19

Premessa

Con DGR n. XI/3115 del 07/05/2020 ad oggetto "Indirizzi per l'organizzazione delle attività sanitarie in relazione all'andamento dell'epidemia da COVID 19" la giunta regionale ha approvato le prime linee di indirizzo organizzative per il riavvio delle attività sanitarie da parte degli enti erogatori pubblici e privati, in relazione all'andamento della epidemia da COVID 19.

Prenotazione / convocazione visita

Le modalità di convocazione a visita devono consentire di attuare un triage, telefonico e/o con comunicazione scritta, preliminare all'accertamento, finalizzato a ridurre il rischio di contagio: i casi infetti o potenzialmente infetti da COVID-19, i dimessi dopo ricoveri per COVID non ancora negativizzati e i soggetti in quarantena andranno rinviati a nuovi appuntamenti.

Per tale finalità l'utente, prima dell'accesso alla struttura, dovrà rispondere alle seguenti domande ed essere rassicurato sul fatto che si tratta di verifica dello stato di condizione fisica rivolta a tutti i soggetti che richiedono prestazioni sanitarie, a tutela della salute pubblica:

- a. ha avuto febbre nelle ultime 48 ore > 37,5 °C?
- b. ha presentato sintomi simil-influenzali negli ultimi 14 gg (febbre, tosse, starnuti, difficoltà respiratorie) o altra sintomatologia (vomito, diarrea, congiuntivite, stanchezza profusa, dolori articolari diffusi e/o perdita di gusto e olfatto)?
- c. Negli ultimi 14 giorni ha avuto contatti ravvicinati con o senza utilizzo di protezioni con persone positive al Covid-19 o in quarantena (ad es. parenti, conviventi)?
- d. è attualmente positivo a tampone o è affetto da COVID-19?
- e. è attualmente in quarantena?

Soltanto nel caso in cui l'utente, al triage telefonico, risponda negativamente alle 5 domande sopraelencate, verranno comunicate/confermate data e ora della visita, specificando che è tassativo presentarsi nel preciso orario fissato e che, al termine dovranno essere lasciati subito i locali. Andrà anche precisato che, qualora si verificasse, nel periodo tra prenotazione ed effettuazione della visita, una delle 5 condizioni sopraelencate, l'utente dovrà tempestivamente avvisare l'ufficio per riprogrammare l'appuntamento.

Nel caso di risposta affermativa ad una sola delle domande, l'utente andrà informato dell'obbligo di rimanere a domicilio avvisando il proprio medico di famiglia, qualora non vi avesse già provveduto.

Nell'invito, dovrà essere specificato che, per accedere alla struttura, l'utente dovrà essere provvisto di mascherina chirurgica (si sconsiglia l'utilizzo di maschere dotate di valvola di efflusso); inoltre che non sono ammessi accompagnatori, salvo casi di minori o di utenti fragili non autosufficienti, per i quali sarà consentito un solo accompagnatore con le stesse precauzioni previste per l'utente.

Anche nel caso di utenti accompagnati in ambulanza dovranno essere rispettate le indicazioni fornite e in particolare l'ora dell'appuntamento.

Il modello di autodichiarazione è messo a disposizione dell'utente all'accesso alla struttura.

In riferimento all'identificazione della persona alla raccolta dei suoi dati e alla finalità del trattamento sarà indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si farà riferimento al termine dello stato d'emergenza.

Visita: accesso alla struttura

All'ingresso deve essere previsto filtro di controllo per:

- rilevare la temperatura corporea;
- controllare che gli utenti siano provvisti di mascherina;
- far utilizzare gel disinfettante;
- far allontanare eventuali accompagnatori non necessari.

Deve essere prevista la distribuzione di mascherine chirurgiche a chiunque ne sia sprovvisto.

Nel caso in cui, nonostante le indicazioni, acceda alla struttura un utente con temperatura $\geq 37,5^{\circ}\text{C}$ o con sintomatologia respiratoria o similinfluenzale, lo stesso dovrà essere indirizzato al proprio domicilio con invito a contattare il medico-curante.

Nelle aree comuni devono essere previsti distributori di soluzione disinfettante per l'igiene delle mani a disposizione degli addetti, degli utenti ed eventuali accompagnatori; anche in caso di utilizzo di guanti propri questi andranno disinfettati.

Sono preferibili pagamenti con moneta elettronica evitando il pagamento in contante.

Accettazione

Le postazioni di front-office debbono essere dotate di appositi schermi protettivi e gel disinfettante. Gli operatori dovranno indossare i DPI come da indicazioni.

In aggiunta alla consueta acquisizione amministrativa, gli operatori debbono acquisire il modello di autodichiarazione compilato e sottoscritto liberamente dall'utente; la durata dell'eventuale conservazione dei dati durerà fino al termine dello stato d'emergenza.

In caso di una o più risposte affermative, l'accesso viene negato e l'utente andrà informato che la visita sarà riprogrammata quando le condizioni cliniche lo consentiranno.

Sala di attesa

Gli utenti verranno ammessi nella sala di attesa in numero complessivo tale da non costituire assembramento e consentire il rispetto delle previste misure preventive.

Nella sala di attesa le postazioni debbono essere opportunamente distanziate tra loro.

Ambulatori

Si raccomanda agli operatori in particolare di:

- effettuare l'igiene delle mani e dei polsi con acqua e sapone per 2 minuti o con gel disinfettanti prima di ogni esame obiettivo dei pazienti e comunque frequentemente;
- mantenere una distanza di sicurezza di almeno 1 metro dal paziente e dagli altri eventuali utenti;
- procedere frequentemente all'aerazione dei locali in cui si soggiorna.
- pulire con disinfettanti a base di cloro o alcol le superfici di frequente appoggio da parte dell'utenza (maniglia, scrivania, ecc.);
- evitare di scambiare oggetti e strumenti (ad es. penne): in particolare le penne utilizzate dagli utenti per sottoscrivere le eventuali dichiarazioni andranno ogni volta disinfettate.
- favorire l'ingresso scaglionato degli utenti, se possibile, con porte di ingresso/uscita diversificate.
- una volta indossati di DPI il rispetto di tutte le disposizioni e protocolli evitando e limitando al minimo gli spostamenti dall'ambulatorio.

Le fasi di contatto fisico ravvicinato con l'utente, richieste evidentemente dalle varie prestazioni, sono in genere da limitare all'indispensabile per l'espletamento della visita.

Si evidenzia che i DPI devono essere considerati come una misura efficace per la protezione solo se inseriti all'interno di un più ampio insieme d'interventi che comprenda controlli amministrativi e procedurali, ambientali, organizzativi e tecnici nel contesto assistenziale sanitario.

L'Amministratore Unico



Dott. Ivan Bosjo

Brescia, 08 maggio 2020